



Campania Welfare
Costruiamo comunità



ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno



SAPS

SALUTE ACCESSIBILE
PREVENZIONE SOCIALE

Il progetto è finanziato dalla Regione Campania
con risorse statali del Ministero delle Politiche Sociali



**EUROPEAN
INSTITUTE OF
METABOLOMICS**

Chi siamo

EIM – European Institute of Metabolomics è una fondazione di ricerca composta da ricercatori, professionisti e docenti universitari. La nostra missione è contribuire al miglioramento della salute pubblica attraverso lo sviluppo e la promozione di strategie innovative di prevenzione e diagnosi precoce. Con un forte impegno nella ricerca scientifica e biotecnologica, forniamo strumenti concreti e mirati per garantire il benessere della comunità, puntando a colmare le disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari.

L'importanza della prevenzione

La prevenzione rappresenta un pilastro fondamentale della medicina moderna e si articola in due livelli:

- **Prevenzione Primaria:** Mira a ostacolare l'insorgenza delle malattie, tramite l'educazione sanitaria e campagne informative che promuovono stili di vita salutari.
- **Prevenzione Secondaria:** Si concentra sull'individuazione precoce delle malattie, rendendo possibile un trattamento tempestivo ed efficace, il che è cruciale per la prognosi e la sopravvivenza, soprattutto in ambito oncologico.

La pandemia da Covid-19 ha inciso profondamente sui programmi di screening oncologico in Italia, compromettendo le attività di prevenzione e ritardando la diagnosi precoce di tumori fondamentali, come quelli del colon-retto e della cervice uterina.

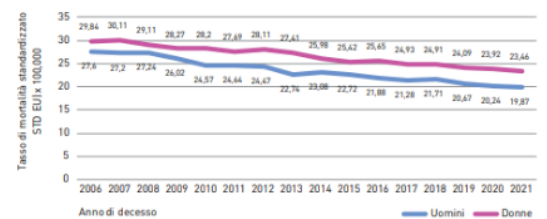


FIGURA 2. Tassi di mortalità standardizzati per età per tutti i tumori* per sesso e anno di morte: Italia, 2006-2021, decessi tra i 20 e i 49 anni di età. *Esclusi i tumori della cute diversi dal melanoma

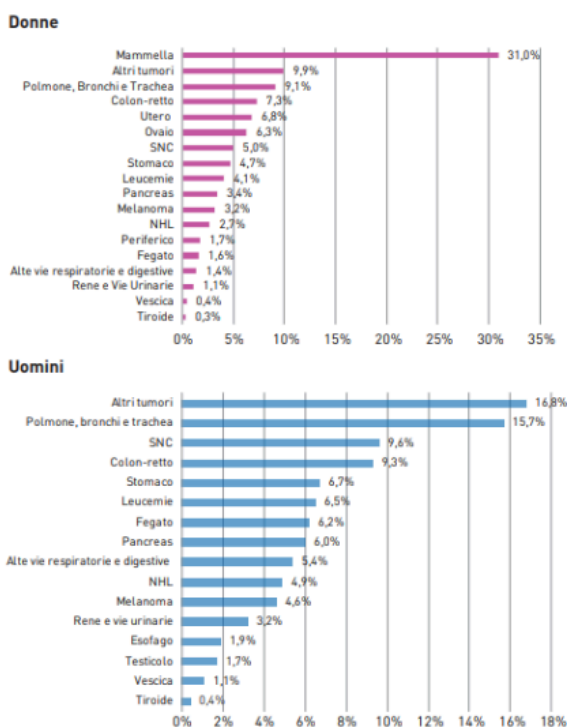


FIGURA 1. Distribuzione delle principali cause di morte oncologica*: Italia, 2006-2021, decessi tra i 20 e i 49 anni di età. *Esclusi i tumori della cute diversi dal melanoma

- Nel caso del tumore del colon-retto, la partecipazione complessiva ai programmi di screening si è ridotta di oltre il 50%. Questi ritardi hanno portato a stime che indicano circa 1.168 carcinomi coloretali e oltre 6.600 adenomi avanzati non diagnosticati, con il rischio concreto che tali soggetti vengano individuati in uno stadio più avanzato, compromettendo così la possibilità di intervento precoce e curativo.

- Per quanto riguarda il tumore della cervice uterina, la situazione è altrettanto preoccupante: il numero di inviti è calato di circa il 40% e il numero di esami eseguiti è diminuito quasi del 49%. Di conseguenza, si stima che siano state non diagnosticate circa 2.400 lesioni CIN2+ – lesioni pre-cancerose che, sebbene abbiano un potenziale di trasformazione generalmente lento, rappresentano un rischio significativo se non vengono trattate tempestivamente.

Questi dati sottolineano come una diagnosi precoce possa fare la differenza nella gestione e nel successo del trattamento delle patologie oncologiche.

Il progetto SAPS nasce con l’obiettivo di incrementare la cultura della prevenzione sanitaria, concentrandosi in particolare sulle fasce di popolazione più svantaggiate. Le attività previste dal progetto combinano azioni di prevenzione primaria e secondaria per ridurre il carico delle malattie oncologiche e favorire diagnosi tempestive.

Le principali finalità del progetto includono:

- Individuazione dei soggetti a rischio che possono beneficiare maggiormente degli screening oncologici.
- Accesso facilitato ai servizi preventivi offrendo i mezzi necessari per sottoporsi alle indagini diagnostiche, abbattendo barriere economiche e sociali.
- Promozione di una cultura della salute incentivando la partecipazione attiva e la consapevolezza dell’importanza della prevenzione, soprattutto nelle aree e tra le categorie più deboli (disabili, soggetti a basso reddito, anziani soli).

COLON-RETTO	
Incidenza	Nel 2024 sono stimate circa 48.706 nuove diagnosi (uomini = 27.473; donne = 21.233)
Mortalità	Nel 2022 sono stimati 24.200 decessi (uomini = 13.000; donne = 11.200) Le stime per il 2023 non sono disponibili
Sopravvivenza netta a 5 anni dalla diagnosi	65% negli uomini e 66% nelle donne
Probabilità di vivere ulteriori 4 anni condizionata ad aver superato il primo anno dopo la diagnosi	77% negli uomini e 79% nelle donne
Prevalenza	Sono 442.600 le persone viventi in Italia dopo una diagnosi di tumore del colon retto (uomini = 227.600; donne = 215.000)

Il progetto SAPS prevede una serie di interventi specifici, messi in atto grazie alla collaborazione con enti locali e strutture sanitarie:

- un accesso diretto e prioritario agli appuntamenti dedicati ai servizi di prevenzione.
- distribuzione di kit e materiale necessario per eseguire esami fondamentali come il pap test e l’esame del sangue occulto.
- supporto e orientamento medico per garantire che ogni soggetto riceva le informazioni e l’assistenza necessarie.
- supporto in caso di sospetti oncologici e indirizzamento tempestivo verso ulteriori esami diagnostici e interventi specialistici.

Tipi di tumore, stadio	Età alla diagnosi (anni)					
	Tutte le età	0-44	45-54	55-64	65-74	75+
DONNE						
Mammella, tutti gli stadi	73%	77%	82%	77%	72%	60%
Mammella, stadio I	99%	97%	98%	99%	99%	100%
Mammella, stadio II	81%	85%	89%	86%	78%	70%
Mammella, stadio III-IV	36%	59%	50%	40%	27%	23%
Utero, collo	58%	83%	71%	55%	35%	24%
Utero, corpo	69%	86%	81%	76%	67%	54%
Ovaio	32%	65%	50%	38%	27%	11%

UOMINI E DONNE						
Colon-retto, tutti gli stadi	56%	65%	65%	56%	59%	49%
Colon-retto, stadio I	92%		89%	95%	90%	95%
Colon-retto, stadio II	71%		78%	78%	70%	69%
Colon-retto, stadio III-IV	35%		47%	44%	36%	27%

Tabella 5. Probabilità di guarigione (%) per le donne che si sono ammalate di tumori della mammella e ginecologici in Italia e per i pazienti con tumori del colon-retto'.
'Dati al 2010, Fonti: [Dal Maso et al, 2024; Giudici et al, 2024]

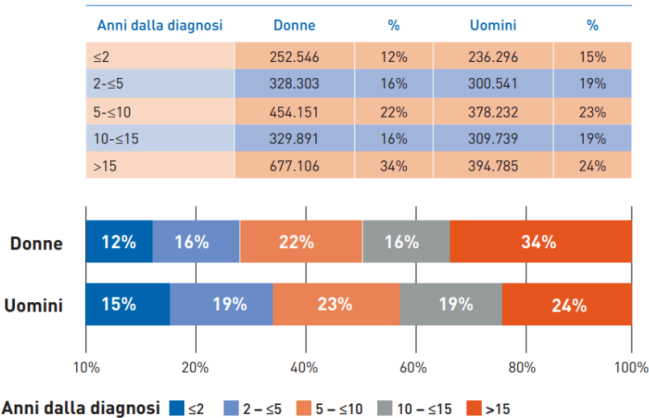


Figura 6. Numero e proporzione di persone che vivono dopo una diagnosi di tumore in Italia nel 2024¹, per tempo dalla diagnosi e sesso. 'Fonte: [Guzzinati et al, 2024]

CERVICE UTERINA	
Incidenza	Nel 2024 sono stimate circa 2.382 nuove diagnosi (1,3% di tutti i tumori incidenti nelle donne). Questa neoplasia è più frequente nella fascia giovanile (4% dei casi, quinta neoplasia più frequente)
Mortalità	Nel 2022 sono state stimate 2.500 morti complessive per tutti i tumori dell'utero
Sopravvivenza netta a 5 anni dalla diagnosi	68%
Probabilità di vivere ulteriori 4 anni condizionata ad aver superato il primo anno dopo la diagnosi	75%
Prevalenza	Sono 49.800 le donne viventi in Italia dopo una diagnosi di tumore della cervice uterina

Attraverso queste attività, il progetto mira a creare un ambiente in cui la salute e la prevenzione diventino un diritto universale. Il progetto non solo punta a ridurre il ritardo diagnostico e migliorare la prognosi nei casi oncologici, ma aspira ad eliminare le disuguaglianze nell’accesso ai servizi sanitari. In un’epoca in cui le malattie oncologiche sono in costante aumento, intervenire in maniera preventiva è fondamentale per garantire una vita sana e appagante a tutte le fasce della popolazione.

Vieni a trovarci



Sede Operativa

Via Lucania, 57

84098, Pontecagnano Faiano (SA) - Italia

E-mail: info@eimfoundation.eu

PEC: presidenza@pec.eimfoundation.eu

Tel./Fax.: +39 089 25 94 681

